

131. Risoluzione del Consiglio, del 21 novembre 1996, sulle nuove priorità in materia di politica relativa alla società dell'informazione.

Questa risoluzione è stata adottata il 21 novembre 1996, ed è stata pubblicata in GUCE 12 dicembre 1996 C 37.

a) Testo italiano.

Risoluzione del Consiglio, del 21 novembre 1996, sulle nuove priorità in materia di politica relativa alla società dell'informazione.

Il Consiglio dell'Unione europea,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,
vista la risoluzione del Consiglio del 18 novembre 1991 concernente l'elettronica, l'informatica e le tecnologie della comunicazione,
viste le conclusioni del Consiglio del 28 settembre 1994 sulla società dell'informazione,
vista la risoluzione del Consiglio del 21 novembre 1994 sul rafforzamento della competitività dell'industria della Comunità,
vista la risoluzione del Consiglio del 22 dicembre 1994 su principi e calendario della liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione,
viste le conclusioni del Consiglio del 7 aprile 1995 sulla competitività industriale,
vista la risoluzione del Consiglio del 27 novembre 1995 sugli aspetti industriali per l'Unione europea nell'ambito della creazione della società dell'informazione,
viste le conclusioni della presidenza ai Consigli europei tenutisi a Corfù, Cannes, Madrid e Firenze,
visto il Libro bianco della Commissione del dicembre 1993 intitolato "Crescita, competitività e occupazione",
vista la comunicazione della Commissione del 19 luglio 1994 intitolata "La via europea verso la società dell'informazione: piano d'azione",
vista la comunicazione della Commissione del settembre 1994 intitolata "Una politica di competitività industriale per l'Unione europea",
tenendo conto delle proposte della Commissione concernenti una direttiva sulla "trasparenza normativa nel mercato interno dei servizi della società dell'informazione",
tenendo conto della comunicazione della Commissione dal titolo "La società dell'informazione: da Corfù a Dublino - Le nuove priorità emergenti", della comunicazione della Commissione su "Implicazioni della società dell'informazione per le politiche dell'Unione europea - Preparare le prossime fasi", del Libro verde intitolato "Vivere e lavorare nella società dell'informazione: priorità alla dimensione umana" e della comunicazione della Commissione intitolata "Normalizzazione e società globale dell'informazione",
vista la comunicazione della Commissione sui servizi di interesse generale in Europa,
considerando che le iniziative intraprese nel contesto della società dell'informazione devono consentire l'adozione delle politiche elaborate in settori connessi, in particolare nei settori culturale e audiovisivo, fatte salve le misure nazionali applicate secondo il diritto comunitario in tali settori;
considerando che il processo di globalizzazione economica provoca un aumento della pressione competitiva e richiederà maggiore flessibilità ed efficienza, pur aprendo nel contempo nuove possibilità di mercato che possono contribuire a potenziare la crescita economica e l'occupazione;
considerando che lo sviluppo rapido e coerente della società dell'informazione è essenziale per la competitività e l'occupazione in Europa;
considerando che la liberalizzazione dei mercati delle telecomunicazioni, entro il calendario convenuto, incentiverà gli investimenti privati e pubblici necessari per lo sviluppo della società dell'informazione in Europa;

considerando che i principi del mercato interno dovrebbero applicarsi ai servizi dell'emergente società dell'informazione in modo che sul mercato europeo si possano sviluppare strutture internazionalmente competitive;

considerando che la società dell'informazione rende possibili profondi mutamenti sociali ed economici che si estendono a tutti i settori dell'attività umana;

considerando che la società dell'informazione può favorire la promozione di un elevato livello occupazionale e il miglioramento del tenore di vita e della qualità della vita nella Comunità;

considerando che la società dell'informazione ed il ricorso a nuove tecnologie dovrebbe contribuire all'efficace protezione ed esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e dei consumatori;

considerando tuttavia che la diffusione di materiale illecito lesivo dell'ordine pubblico e della moralità può pregiudicare la fiducia e l'accettazione della nuova società dell'informazione;

considerando che l'utilizzo delle tecnologie emergenti può contribuire a rafforzare la coesione regionale in Europa in modo economicamente efficiente;

considerando che le forze economiche, sociali e culturali dell'Unione europea debbono essere strettamente collegate nella creazione di nuove opportunità per tutti i cittadini;

considerando che l'istruzione e la formazione, basate sui principi dell'apprendimento durante tutta la durata della vita, orientate verso la società dell'informazione e conseguite per il suo tramite saranno essenziali per fornire ai cittadini le capacità necessarie nella loro vita professionale e privata;

considerando la necessità di un piano d'azione riveduto ed aggiornato;

considerando che la società dell'informazione è il risultato della convergenza tecnologica del settore audiovisivo, di quello informatico e di quello delle telecomunicazioni;

considerando che sarà necessario che il Consiglio, in tutte le composizioni competenti valuti, e adotti quanto prima, le opportune misure normative e regolamentari,

I

1. Accoglie con favore l'iniziativa della Commissione che si traduce nella presentazione di una serie di documenti di riflessione e di proposte intese a sviluppare ulteriormente il quadro, per la politica relativa alla società dell'informazione;

2. Prende atto dei notevoli progressi realizzati nell'attuazione del piano d'azione "La via europea verso la società dell'informazione" tramite:

a) l'adozione di misure finalizzate alla piena liberalizzazione dei mercati delle telecomunicazioni;

b) la riuscita attuazione, nell'ambito del quarto programma quadro, di tre specifici programmi di ricerca in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché in materia di sviluppi delle applicazioni telematiche;

c) la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (1), la posizione comune sul progetto di direttiva specifica relativa alla protezione della vita privata e dei dati di carattere personale nel settore delle telecomunicazioni, nonché l'adozione della direttiva 96/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 1996, relativa alla tutela giuridica delle banche di dati (2);

d) l'adozione di orientamenti in materia di rete digitale di servizi integrati come rete transeuropea (TEN-ISDN), che ha costituito un sostanziale passo avanti verso la creazione di un quadro globale per la TEN e le telecomunicazioni;

e) l'adozione di INFO 2000 per sostenere l'industria multimediale europea;

f) la realizzazione di un gran numero di progetti relativi alla società dell'informazione nei settori delle applicazioni industriali, della normalizzazione, della politica regionale e della cooperazione internazionale;

g) il varo di azioni specifiche destinate a sensibilizzare il pubblico nei confronti della società dell'informazione;

h) il rafforzamento della cooperazione internazionale, compresa la realizzazione di azioni pilota del G7 e in particolare la cooperazione con i paesi dell'Europa centrale ed orientale, i paesi mediterranei e quelli in via di sviluppo;

3. Riconosce

a) la sfida costituita dalla concorrenza a livello mondiale, il mutevole contesto imprenditoriale nella società dell'informazione e l'importanza cruciale che rivestono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in termini di competitività dell'industria europea e ai fini della creazione di nuovi posti di lavoro;

b) le opportunità di mercato e di lavoro per l'economia europea offerte dalla società dell'informazione - ad esempio nell'area della vendita elettronica e dei contenuti multimediali;

c) la necessità che tutte le parti interessate tengano conto degli aspetti sociali della società dell'informazione e delle sue implicazioni per l'insieme della società, e rispettino la grande importanza della sua dimensione umana;

d) la necessità di principi comuni che garantiscano la fornitura e il finanziamento di servizi universali, considerando che il concetto di servizio universale deve evolvere per stare al passo con il progresso tecnologico, lo sviluppo dei mercati e i cambiamenti nelle esigenze degli utenti;

e) la necessità di un quadro giuridico e regolamentare favorevole per tutte le imprese europee, in particolare la necessità di un ambiente migliore per le piccole e medie imprese (PMI) ad orientamento tecnologico;

f) la necessità che le istituzioni della Comunità migliorino i propri sistemi di informazione e di comunicazione per facilitare una gestione più razionale delle attività;

g) la necessità di servizi generali transeuropei efficaci e a prezzi competitivi per le comunicazioni e lo scambio di dati;

h) l'importanza dell'istruzione e della cultura per sviluppare una migliore comprensione della società dell'informazione;

i) l'importanza dell'armonizzazione tecnica per lo sviluppo della società dell'informazione globale;

ii) 4. Sottolinea, insieme con la Commissione,

a) che la rapida adozione e l'efficace attuazione del quadro normativo necessario per la liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni in tutta la Comunità sono fondamentali per garantire lo sviluppo della concorrenza a favore di tutti gli utilizzatori;

a) che un'industria europea forte e competitiva nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è essenziale per sfruttare appieno i vantaggi della società dell'informazione;

b) c) che la politica europea in materia di concorrenza deve preservare la concorrenza nella Comunità e permettere alle aziende europee di affermarsi sui mercati internazionali;

d) che il corretto funzionamento del mercato interno dev'essere migliorato; che, dato il rilievo sempre più ampio che i servizi prendono nell'economia, la fornitura e la libera circolazione degli stessi, specialmente quelli più recenti, hanno particolare rilevanza;

e) la necessità di accelerare l'adozione di norme ufficiali a livello sia europeo che mondiale, e di garantire la chiarezza e la trasparenza delle specifiche tecniche, onde evitare lo sfruttamento abusivo di posizioni dominanti sul mercato;

f) l'importanza che riveste la conclusione positiva, entro il 15 febbraio 1997, dei negoziati in sede di Organizzazione mondiale del commercio sui servizi de telecomunicazione di base;

g) l'importanza che riveste la conclusione positiva degli attuali lavori nell'ambito dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (WIPO) su nuovi accordi internazionali in materia di protezione del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione;

5. Pone in risalto

a) l'importanza che riveste una rapida accettazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti operatori;

b) il ruolo essenziale svolto dalla ricerca e dallo sviluppo in settori delle TIC ai fini del potenziamento delle capacità competitive ed innovative dell'industria europea;

- c) la necessità di migliorare e adeguare costantemente le capacità, per soddisfare i mutevoli requisiti professionali;
- d) l'importanza di incoraggiare la creazione di nuove forme di occupazione;
- e) la necessità di promuovere il ricorso alle TIC per uno sviluppo sostenibile nella produzione, nella distribuzione e nel consumo;
- f) la necessità di sfruttare il potenziale insito nella società dell'informazione per valorizzare la diversità culturale, linguistica o di altra natura;
- g) la necessità di rendere accessibili a ogni cittadino europeo, indipendentemente dal luogo in cui si trova o da altri motivi di esclusione, i vantaggi della società dell'informazione;
- h) l'importanza che riveste, nella società dell'informazione, la protezione dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché dei diritti degli utenti e dei consumatori;

6. Sostiene

a) l'intenzione della Commissione di fare una dimostrazione dell'uso della comunicazione nelle sue operazioni amministrative, ad esempio nella gestione dei programmi europei di ricerca;

b) gli sforzi espliciti dagli Stati membri e dalla Commissione per promuovere una comunicazione senza soluzione di continuità tra le autorità pubbliche attraverso tutta l'Unione europea nel rispetto delle legislazioni nazionali, in particolare quando sia coinvolta la sicurezza degli Stati membri;

7. Prende atto con interesse del primo documento orientativo della Commissione relativo al quinto programma quadro e plaude all'intenzione di assegnare alla ricerca connessa con la società dell'informazione un ruolo centrale;

8. Accoglie con interesse, data l'importanza dell'istruzione e della formazione per la competitività delle aziende, la presentazione da parte della Commissione del piano d'azione "Imparare nella società dell'informazione", chiesto dal Consiglio europeo tenutosi a Firenze quest'anno;

9. Sottolinea l'importanza di un quadro giuridico appropriato e coerente a livello europeo e internazionale per la società dell'informazione;

10. Sottolinea l'importanza di un adeguato coordinamento tra le autorità normative competenti, particolarmente nei settori della concessione di licenze, dell'assegnazione di frequenze, della numerazione;

11. Sottolinea la necessità di tener pienamente conto dell'aspetto della coesione, in particolare aiutando le regioni meno favorite a partecipare effettivamente alla società dell'informazione.

II

Il Consiglio esorta gli stati membri a:

12. Promuovere la creazione, la crescita e lo sviluppo di aziende e PMI innovative nel settore delle TIC;

13. Migliorare i servizi pubblici, ad esempio nei settori dell'istruzione, della cultura, della sanità, dei trasporti, dell'amministrazione, e l'accesso all'informazione pubblica, mediante un più rapido ricorso agli strumenti della società dell'informazione e tramite la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, consolidando nel contempo la fiducia del cittadino nell'uso di questi nuovi strumenti, in un'ottica di tutela dei loro diritti e delle loro libertà fondamentali e in particolare del diritto alla protezione dei dati di carattere personale;

14. Garantire un coerente ed efficace recepimento del pacchetto di riforme nel settore delle telecomunicazioni nei tempi concordati.

III

Il Consiglio chiede agli stati membri e alla commissione di procedere nell'ambito delle rispettive competenze:

15. ad un esame approfondito del problema della distribuzione di materiale illecito contrario all'ordine pubblico e alla moralità attraverso reti elettroniche;

16. alla predisposizione di misure coerenti per garantire l'integrità e l'autenticità di documenti trasmessi elettronicamente;

17. alla promozione di negoziati sull'accordo relativo alla tecnologia dell'informazione ai fini della conclusione di futuri accordi multilaterali;

18. a una stretta cooperazione e uno stretto coordinamento tra i programmi e le attività nel settore delle TIC;

19. a un migliore coordinamento delle rispettive iniziative in materia di società dell'informazione per ottimizzare i potenziali vantaggi, chiedendo altresì alla Commissione di riferire regolarmente in merito a tali iniziative per promuovere la complementarità fra le attività.

IV

Il Consiglio invita la commissione:

20. A dare il seguito adeguato alle consultazioni in corso relative ai Libri verdi "Vivere e lavorare nella società dell'informazione", "Nuovi servizi audiovisivi", "Il diritto d'autore e i diritti connessi nella società dell'informazione", "La protezione giuridica dei servizi cifrati nel mercato interno" e "La comunicazione commerciale nel mercato interno";

21. Ad analizzare i possibili ostacoli allo sviluppo di nuovi servizi della società dell'informazione, in particolare la vendita elettronica;

22. Ad analizzare l'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sulla competitività di settori industriali ed a presentare proposte per un'iniziativa europea destinata a incentivare il ricorso alle TIC, in particolare per le PMI;

23. Ad intensificare la cooperazione internazionale, ed in particolare ad assistere i paesi candidati all'adesione nella loro preparazione alla società dell'informazione ed a migliorare le comunicazioni con altre regioni al fine di promuovere la società dell'informazione globale;

24. A Riferire al Consiglio in merito alla posizione concorrenziale dell'industria delle TIC e all'attuazione della risoluzione del 18 novembre 1991 concernente l'elettronica, l'informatica e le tecnologie della comunicazione.

V

Il Consiglio invita l'industria:

25. A Riconoscere la propria responsabilità di:

- aumentare la capacità dei dirigenti e dei dipendenti nell'uso delle TIC,
- sfruttare le potenzialità delle TIC per accrescere la propria competitività,
- creare e promuovere nuovi servizi e prodotti della società dell'informazione

nonché stimolare la definizione tempestiva di norme e specifiche appropriate e improntate al mercato;

26. Partecipare attivamente allo sviluppo delle politiche della società dell'informazione a livello nazionale ed europeo, rivolgendo attenzione agli aspetti sociali della società dell'informazione e alle sue implicazioni per l'insieme della società;

27. Creare e commercializzare servizi generali transeuropei, economicamente efficienti, per lo scambio di dati.

VI

Il Consiglio:

28. Invita la Commissione e gli Stati membri ad esaminare opportune azioni, anche in sintonia con gli strumenti esistenti a livello di politica regionale, volte a garantire che le opportunità offerte dalla società dell'informazione possano essere colte dai privati cittadini e dalle aziende;

29. Ritieni necessario migliorare la trasparenza delle iniziative nazionali e comunitarie, incluso il quadro normativo, per lo sviluppo dei servizi della società dell'informazione;

30. Esorta gli Stati membri e la Commissione ad adoperarsi attivamente per accrescere la sensibilità e la conoscenza del pubblico nei confronti della società dell'informazione e la sua partecipazione alla stessa;

31. Invita le istituzioni della Comunità a porre in essere in tempi ragionevoli, in cooperazione con gli Stati membri, un sistema integrato per la gestione delle comunicazioni interistituzionali;

32. Riconosce la necessità di analizzare ulteriormente le questioni che sottendono lo sviluppo internazionale della politica della società dell'informazione, nella prospettiva di raggiungere un'intesa su mezzi e condizioni che guidano l'utilizzazione delle reti dell'informazione globale e sottolinea l'esigenza di coordinare le iniziative

riguardanti i temi in questione, sia nel contesto della Comunità che in altre sedi internazionali;

33. Accoglie favorevolmente la proposta della Germania di ospitare una conferenza internazionale dedicata a detti scopi, che sarà preparata in stretta cooperazione con la Commissione e gli Stati membri;

34. Plaude all'intenzione della Commissione di presentare entro l'anno una versione riveduta ed aggiornata del piano d'azione "La via europea verso la società dell'informazione".

b) Testo francese.

Résolution du Conseil du 21 novembre 1996 sur les nouvelles priorités politiques concernant la société de l'information.

Le conseil de l'union européenne,
vu le traité instituant la Communauté européenne,
vu la résolution du Conseil, du 18 novembre 1991, concernant l'électronique et les technologies de l'information et de la communication,
vu les conclusions du Conseil sur la société de l'information du 28 septembre 1994,
vu la résolution du Conseil, du 21 novembre 1994, visant à renforcer la compétitivité de l'industrie de la Communauté,
vu la résolution du Conseil, du 22 décembre 1994, relative aux principes et au calendrier de la libéralisation des infrastructures de télécommunications,
vu les conclusions du Conseil, du 7 avril 1995, sur la compétitivité industrielle,
vu la résolution du Conseil, du 27 novembre 1995, sur les aspects industriels pour l'Union européenne dans le cadre de l'établissement de la société de l'information,
vu les conclusions de la présidence lors des Conseils européens qui ont eu lieu à Corfou, Cannes, Madrid et Florence,
vu le livre blanc de la Commission, de décembre 1993, intitulé «Croissance, compétitivité, emploi»,
vu la communication de la Commission, du 19 juillet 1994, intitulée «Vers la société de l'information en Europe. Un plan d'action»,
vu la communication de la Commission, de septembre 1994, intitulée «Une politique de compétitivité industrielle pour l'Union européenne»,
prenant acte des propositions de la Commission relatives à une directive concernant la transparence réglementaire dans le marché intérieur pour les services de la société de l'information,
prenant acte de la communication de la Commission intitulée «La société de l'information: de Corfou à Dublin - Nouvelles priorités à prendre en compte», de la communication de la Commission intitulée «Les conséquences de la société de l'information pour les politiques de l'Union européenne - La préparation des prochaines étapes», du livre vert intitulé «Vivre et travailler dans la société de l'information: priorité à la dimension humaine», et de la communication intitulée «La normalisation dans la société globale de l'information»,
prenant acte de la communication de la Commission sur les services d'intérêt général en Europe,
considérant que les initiatives prises dans le contexte de la société de l'information doivent prendre en compte les politiques élaborées dans des domaines connexes, notamment l'audiovisuel et les affaires culturelles, sans préjudice des mesures nationales mises en oeuvre conformément à la législation communautaire dans ces domaines,
considérant que le processus de mondialisation économique accroît la pression de la concurrence et exigera davantage de souplesse et d'efficacité, tout en ouvrant simultanément de nouveaux débouchés qui peuvent contribuer à améliorer la croissance économique et l'emploi,
considérant qu'un développement rapide et cohérent de la société de l'information est capital pour la compétitivité et l'emploi en Europe,
considérant que la libéralisation des marchés de télécommunications, selon le calendrier convenu, favorisera les investissements privés et publics nécessaires au développement de la société de l'information en Europe,
considérant que les principes du marché intérieur devraient s'appliquer aux services de la nouvelle société de l'information afin que des structures concurrentielles sur le plan international puissent se développer sur le marché européen,
considérant que la société de l'information ouvre la voie à une profonde transformation économique et sociale, dont les effets se font sentir dans tous les domaines de l'activité humaine,

considérant que la société de l'information peut contribuer à la promotion d'un emploi de haut niveau et améliorer les conditions de vie et la qualité de la vie dans la Communauté,

considérant que la société de l'information et l'utilisation des nouvelles technologies devraient contribuer à une protection efficace et à l'exercice des droits et libertés fondamentaux des citoyens et des consommateurs,

considérant toutefois que la diffusion de données illégales contraires à l'ordre public et à la moralité peut nuire à la confiance dans la nouvelle société de l'information et à son acceptation,

considérant que l'utilisation des technologies émergentes peut contribuer d'une manière rentable à l'amélioration de la cohésion régionale en Europe,

considérant que les forces économiques, sociales et culturelles de l'Union européenne doivent s'unir pour créer de nouvelles possibilités pour tous les citoyens,

considérant que l'éducation et la formation à la société de l'information et par l'intermédiaire de celle-ci, fondées sur les principes de l'apprentissage tout au long de la vie, joueront un rôle essentiel en procurant aux personnes les aptitudes dont elles ont besoin dans leur vie professionnelle et privée,

considérant qu'une révision et une mise à jour du plan d'action sont nécessaires,

considérant que la société de l'information résulte de la convergence technologique des secteurs de l'audiovisuel, de l'informatique et des télécommunications,

considérant que le Conseil, dans toutes ses formations compétentes, va devoir examiner et adopter dès que possible les mesures réglementaires et législatives nécessaires,

I

1. Se félicite de l'initiative de la Commission de présenter un certain nombre de documents de réflexion et de propositions visant à développer davantage le cadre politique de la société de l'information;

2. Note que des progrès substantiels ont été accomplis dans la mise en oeuvre du plan d'action «Vers la société de l'information en Europe» grâce aux éléments suivants:

a) l'adoption de mesures de libéralisation totale des marchés des télécommunications;

b) la mise en oeuvre réussie de trois programmes de recherche spécifiques dans le domaine des technologies de l'information et des communications et des applications télématiques au titre du quatrième programme-cadre;

c) la directive 95/46/CE du Parlement européen et du Conseil, du 24 octobre 1995, relative à la protection des personnes physiques à l'égard du traitement des données à caractère personnel et à la libre circulation de ces données (1), la position commune sur la proposition de directive spécifique relative à la protection de la vie privée et des données à caractère personnel dans le secteur des télécommunications et l'adoption de la directive 96/9/CE du Parlement européen et du Conseil, du 11 mars 1996, concernant la protection juridique des bases de données (2);

d) l'adoption des directives TEN-RNIS, qui constitue un pas important vers la mise en place d'un cadre général pour le réseau transeuropéen de télécommunications (TEN-Télécom);

e) l'adoption du programme Info 2000 visant à stimuler le développement d'une industrie européenne de contenu multimédia;

f) la mise en oeuvre d'un nombre important de projets liés à la société de l'information dans les domaines des applications industrielles, de la normalisation, de la politique régionale et de la coopération internationale;

g) le lancement d'actions spécifiques visant à sensibiliser davantage le public à la société de l'information;

h) une coopération internationale accrue, y compris la mise en oeuvre d'actions pilotes du Groupe des sept pays les plus industrialisés (G 7), et notamment une coopération avec les États d'Europe centrale et orientale, les pays méditerranéens et les pays en développement;

3. Reconnaît:

a) le défi que représente la concurrence mondiale, la mutation de l'environnement des entreprises dans la société de l'information et l'importance vitale que les technologies de l'information et des communications revêtent pour la compétitivité de l'industrie européenne et donc pour la création de nouveaux emplois;

b) les débouchés et les possibilités d'emploi que la société de l'information offre pour l'économie européenne, par exemple dans le domaine du commerce électronique et du contenu multimédia;

c) la nécessité pour toutes les parties intéressées de tenir compte des aspects sociaux et sociétaux de la société de l'information et de respecter l'importance majeure de sa dimension humaine;

d) la nécessité de principes communs en vue de la prestation et du financement de services universels, étant donné que la notion de service universel doit évoluer en fonction des progrès des technologies, du développement du marché et des modifications des besoins des utilisateurs;

e) la nécessité d'un cadre législatif et réglementaire qui soit favorable à toutes les entreprises européennes, notamment d'un meilleur environnement pour les petites et moyennes entreprises à vocation technologique;

f) la nécessité pour les institutions de la Communauté d'améliorer les systèmes d'information et de communication afin de permettre une meilleure gestion de leurs activités;

g) la nécessité de services génériques transeuropéens efficaces et à prix compétitifs pour les communications et les échanges de données;

h) l'importance de l'éducation et de la culture pour favoriser une meilleure compréhension de la société de l'information;

i) l'importance d'une harmonisation technique pour le développement de la société globale de l'information;

4. Souligne avec la Commission:

a) qu'une adoption rapide et une mise en place effective du cadre réglementaire nécessaire à la libéralisation du secteur des télécommunications dans l'ensemble de la Communauté sont primordiales pour assurer le développement de la concurrence au bénéfice de tous les utilisateurs;

b) que l'existence d'une industrie européenne des technologies de l'information et des communications (TIC) forte et compétitive est capitale pour la pleine exploitation des avantages de la société de l'information;

c) que la politique européenne en matière de concurrence doit préserver la concurrence dans la Communauté et permettre aux sociétés européennes de s'affirmer sur les marchés internationaux;

d) qu'il convient d'améliorer le bon fonctionnement du marché intérieur; que, vu la part croissante des services dans l'économie, la prestation et la libre circulation des services - notamment des nouveaux services - revêtent une importance particulière;

e) qu'il convient d'accélérer l'adoption de normes formelles, tant au niveau européen qu'au niveau mondial, et d'assurer l'ouverture et la transparence des spécifications techniques afin d'éviter l'exploitation abusive des positions dominantes sur le marché;

f) qu'il est important de voir aboutir, d'ici au 15 février 1997, les négociations de l'Organisation mondiale du commerce sur les services de télécommunications de base;

g) qu'il est important de voir aboutir les travaux actuels au sein de l'Organisation mondiale de la propriété intellectuelle (OMPI) sur les nouveaux accords internationaux relatifs à la protection du droit d'auteur et des droits voisins dans la société de l'information;

5. Souligne:

a) l'importance pour tous les opérateurs de pouvoir accéder rapidement aux technologies de l'information et des communications;

b) le rôle primordial que jouent la recherche et le développement dans les secteurs des TIC pour permettre à l'industrie européenne de soutenir la concurrence et d'innover;

c) la nécessité d'améliorer et d'adapter constamment les aptitudes en fonction des changements dans les exigences du travail;

- d) l'importance d'encourager l'émergence de nouvelles formes d'emploi;
 - e) la nécessité de promouvoir le recours aux TIC pour assurer un développement durable dans les secteurs de la production, de la distribution et de la consommation;
 - f) la nécessité d'exploiter les possibilités offertes par la société de l'information pour accroître la diversité culturelle, linguistique ou autre;
 - g) la nécessité de rendre les avantages de la société de l'information accessibles à tout citoyen européen, indépendamment du lieu où il se trouve ou d'autres raisons d'exclusion;
 - h) l'importance de protéger les droits et libertés fondamentaux ainsi que les droits des utilisateurs et des consommateurs dans la société de l'information;
6. Appuie:
- a) l'intention de la Commission de témoigner de l'utilisation des communications pour ses opérations administratives, par exemple pour la gestion des programmes de recherche européens;
 - b) les efforts des États membres et de la Commission visant à promouvoir une communication sans failles entre les autorités publiques dans l'ensemble de l'Union européenne, dans le respect de la législation nationale, notamment lorsque la sécurité des États membres est concernée;
7. Prend acte avec intérêt du premier document d'orientation de la Commission concernant le cinquième programme-cadre et se félicite de l'intention de donner à la recherche liée à la société de l'information un rôle central;
8. Prend acte avec intérêt - compte tenu de l'importance de l'éducation et de la formation pour la compétitivité des entreprises - de la présentation par la Commission du plan d'action «Apprendre dans la société de l'information» qui lui a été demandé cette année par le Conseil européen de Florence;
9. Souligne l'importance d'un cadre juridique adéquat et cohérent pour la société de l'information au niveau européen et international;
10. souligne l'importance d'une coordination adéquate entre les autorités de réglementation concernées, notamment dans les domaines des licences, de l'attribution des fréquences et de la numérotation;
11. Souligne qu'il importe de tenir pleinement compte de la nécessaire cohésion, notamment en aidant les régions moins favorisées à participer effectivement à la société de l'information.

II

Le conseil invite instamment les états membres:

- 12. à encourager le démarrage, la croissance et le développement de nouvelles sociétés et petites et moyennes entreprises innovatrices dans le domaine des TIC;
- 13. à améliorer les services publics, par exemple dans les domaines de l'éducation, de la culture, des soins de santé, des transports, de l'administration, ainsi que l'accès aux informations publiques, par une utilisation accélérée des outils de la société de l'information et par des partenariats entre secteur public et secteur privé, tout en veillant à ce que les citoyens aient confiance dans l'utilisation de ces nouveaux outils en ce qui concerne leurs droits et libertés fondamentaux, notamment leur droit à la protection des données à caractère personnel;
- 14. à assurer la transposition cohérente et efficace des réformes en matière de télécommunications selon les calendriers convenus.

III

Le conseil demande aux états membres et à la commission, dans le cadre de leurs compétences respectives:

- 15. d'examiner le problème de la diffusion de données illégales contraires à l'ordre public et à la moralité par l'intermédiaire des réseaux électroniques;
- 16. d'élaborer des mesures cohérentes visant à assurer l'intégrité et l'authenticité des documents transmis sous forme électronique;
- 17. de favoriser les négociations relatives à l'accord sur les technologies de l'information en vue de futurs accords multilatéraux;
- 18. d'assurer une coopération et une coordination étroites entre les différents programmes et activités dans le domaine des TIC;

19. de mieux coordonner leurs initiatives respectives concernant la société de l'information afin de porter les avantages potentiels à leur maximum, et demande à la Commission de faire rapport périodiquement sur ces initiatives pour promouvoir la complémentarité des activités.

IV

Le conseil invite la commission:

20. à assurer le suivi, comme il convient, de la consultation déjà en cours sur les livres verts intitulés «Vivre et travailler dans la société de l'information», «Nouveaux services audiovisuels», «Le droit d'auteur et les droits voisins dans la société de l'information», «La protection juridique des services cryptés» et «Les communications commerciales dans le marché intérieur»;

21. à analyser les entraves qui pourraient faire obstacle à la mise au point de nouveaux services de la société de l'information, notamment du commerce électronique;

22. à analyser l'incidence des technologies de l'information et des communications sur la compétitivité de certains secteurs de l'industrie et à présenter des propositions concernant une initiative européenne visant à encourager l'utilisation des TIC, notamment à l'intention des petites et moyennes entreprises;

23. à intensifier la coopération internationale, notamment à aider les pays candidats à l'adhésion dans leur préparation à la société de l'information et à améliorer les communications avec d'autres régions, afin de promouvoir la société globale de l'information;

24. à faire rapport au Conseil sur la position concurrentielle de l'industrie des TIC et sur l'état d'avancement de la mise en oeuvre de la résolution du 18 novembre 1991, concernant l'électronique et les technologies de l'information et de la communication.

V

Le conseil invite l'industrie:

25. à reconnaître sa responsabilité en ce qui concerne les tâches suivantes:

- améliorer l'aptitude des gestionnaires et des travailleurs à utiliser les TIC,
- exploiter les possibilités offertes par les TIC afin d'améliorer la compétitivité des entreprises,
- créer et promouvoir de nouveaux services et produits liés à la société de l'information et encourager l'adoption en temps voulu de normes et spécifications appropriées issues du marché;

26. à participer activement au développement de la politique de la société de l'information tant au niveau national qu'au niveau européen tout en étant attentif aux aspects sociaux et sociétaux de la société de l'information;

27. à établir, et mettre sur le marché, des services génériques transeuropéens rentables pour les échanges de données.

VI

Le conseil

28. Invite la Commission et les États membres à examiner des actions appropriées, notamment des actions arrêtées conformément aux instruments de politique régionale existants, pour assurer que les possibilités fournies par la société de l'information peuvent être exploitées par les personnes et les entreprises;

29. Estime qu'il est nécessaire d'améliorer la transparence des initiatives nationales et communautaires, y compris du cadre réglementaire, en vue du développement des services de la société de l'information;

30. Insiste auprès des États membres et de la Commission pour qu'ils consentent de manière durable des efforts visant à accroître la sensibilisation et la compréhension du public et sa participation à la société de l'information;

31. Invite les institutions de la Communauté à établir, dans un délai raisonnable, en coopération avec les États membres, un système intégré de gestion des communications inter institutionnelles;

32. Reconnaît la nécessité de poursuivre l'analyse des questions qui sont à la base du développement international de la politique en matière de société de l'information en vue de parvenir à un consensus sur les moyens et les conditions régissant l'utilisation des réseaux planétaires de l'information, et souligne la nécessité d'une coordination entre

les initiatives dans ces domaines, tant dans le cadre de la Communauté que dans d'autres enceintes internationales;

33. Se félicite de la proposition allemande d'accueillir une conférence internationale consacrée à ce sujet et qui sera préparée en étroite coopération avec la Commission et les États membres;

34. Se félicite de l'intention de la Commission de présenter, avant la fin de cette année, une version révisée et mise à jour de son plan d'action «Vers la société de l'information en Europe».

c) Testo inglese.

Council Resolution of 21 November 1996 on new policy priorities regarding the information society.

The Council Of The European Union,

Having regard to the Treaty establishing the European Community,

Having regard to the Council resolution of 18 November 1991 on electronics, information and communications technologies,

Having regard to the Council conclusions on the information society of 28 September 1994,

Having regard to the Council resolution of 21 November 1994 on the strengthening of the competitiveness of Community industry,

Having regard to the Council resolution of 22 December 1994 on the principles and timetable for the liberalization of telecommunications infrastructures,

Having regard to the Council conclusions of 7 April 1995 on industrial competitiveness,

Having regard to the Council resolution of 27 November 1995 on the industrial aspects for the European Union in the development of the information society,

Having regard to the conclusions of the Presidency at the European Councils held in Corfu, Cannes, Madrid and Florence,

Having regard to the Commission's White Paper of December 1993 on growth, competitiveness and employment,

Having regard to the Commission's communication of 19 July 1994 entitled 'Europe's way to the information society. An action plan` ,

Having regard to the Commission's communication of September 1994 on an industrial competitiveness policy for the European Union,

Taking note of the Commission proposals on a Directive on regulatory transparency in the internal market for information society services,

Taking note of the Commission communication 'The information society: From Corfu to Dublin - The new emerging priorities` , the Commission communication 'The implications of the information society for European Union policies - Preparing the next steps` , the Green Paper 'Living and working in the information society: People first` , and the Communication "Standardization and the global information society",

Taking note of the communication from the Commission on services of general interest in Europe,

Whereas initiatives taken in the context of the information society must make allowance for policies framed in adjacent areas, in particular audiovisual and cultural affairs, and without prejudice to national measures implemented in accordance with Community law in such areas;

Whereas the process of economic globalization is increasing competitive pressure and will require greater flexibility and efficiency, while at the same time opening new market opportunities which can help to increase economic growth and employment;

Whereas the rapid and coherent development of the information society is essential to Europe's competitiveness and employment;

Whereas liberalization of telecommunications markets, within the agreed timetable, will stimulate private and public investment necessary for the development of the information society in Europe;

Whereas the principles of the internal market should apply to the emerging information society services so that internationally competitive structures can develop on the European market;

Whereas the information society is making possible a profound economic and social transformation which is spreading to all spheres of human activity;

Whereas the information society can support the promotion of high level employment and the raising of living standards and quality of life in the Community;

Whereas the information society and the use of new technologies should contribute to the effective protection and exercise of fundamental rights and freedoms of citizens and consumers;

Whereas however the distribution of illegal material adversely affecting public order and morality may damage confidence in and acceptance of the new information society;

Whereas the use of emerging technologies can contribute to improving regional cohesion in Europe in a cost effective way;

Whereas the economic, social and cultural strengths of the European Union must be linked together in the creation of new opportunities for all citizens;

Whereas education and training, based on the principles of lifelong learning, for and via the information society will be vital in providing people with the skills needed in their professional and private lives;

Whereas there is a need for a revised and updated action plan;

Whereas the information society results from the technological convergence of the audiovisual, computing and telecommunications sectors;

Whereas it will be necessary for all competent Council compositions to consider, and to adopt as soon as possible, the necessary regulatory and legal measures,

I

1. Welcomes the initiative of the Commission in presenting a number of reflection documents and proposals to further develop the policy framework of the information society;

2. notes that good progress has been made in the implementation of the action plan 'Europe's way to the information society' by:

(a) the adoption of measures for full liberalization of telecommunications markets;

(b) the successful implementation of three specific research programmes in information and communications technologies and telematic application developments under the fourth framework programme;

(c) Directive 95/46/EC of the European Parliament and of the Council of 24 October 1995 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data (1), the common position on the specific draft directive on the protection of privacy and personal data in the telecommunications sector and the adoption of Directive 96/9/EC of the European Parliament and of the Council of 11 March 1996 on the legal protection of databases (2);

(d) the adoption of TEN-ISDN guidelines as a major step towards establishing a comprehensive framework for TEN-Telecoms;

(e) the adoption of INFO 2000 to support the European multimedia content industry;

(f) the implementation of a substantial number of information society projects in the fields of industrial applications, standardization, regional policy and international cooperation;

(g) the launch of specific actions to improve public awareness of the information society;

(h) increased international cooperation, including the implementation of G7 pilot actions, and in particular cooperation with Central and East European States, Mediterranean countries and the developing world;

3. Recognizes

(a) the challenge posed by global competition, the changing business environment in the information society, and the crucial importance of information and communication technologies for the competitiveness of European industry and thus for the creation of new employment;

(b) the market and employment opportunities offered by the information society for the European economy - for example in the areas of electronic commerce and multimedia content;

(c) the need for all interested parties to take into account social and societal aspects of the information society and to respect the major importance of its human dimension;

(d) the need for common principles for the provision and financing of universal services, considering that the concept of universal service must evolve to keep pace with advances in technology, market development and changes in user demands;

(e) the need for a favourable legal and regulatory framework for all European companies, in particular for a better environment for technology-oriented small and medium-sized enterprises (SMEs);

(f) the need for the Community institutions to improve information and communications systems in order to facilitate better management of its business;

(g) the need for efficient and price competitive trans-European generic services for communications and exchange of data;

(h) the importance of education and culture for developing better understanding of the information society;

(i) the importance of technical harmonization for the development of the global information society;

4. Stresses with the Commission

(a) that rapid adoption and effective implementation of the regulatory framework necessary for the liberalization of the telecom sector throughout the Community is crucial for ensuring the development of competition for the benefit of all users;

(b) that a strong and competitive European information and communication technology (ICT) industry is essential for the full exploitation of the benefits of the information society;

(c) that European competition policy must preserve competition in the Community and enable European companies to succeed in international markets;

(d) that the proper functioning of the internal market must be improved; that given the increasing share of services in the economy, the provision and free circulation of services - especially new ones - is of particular importance;

(e) the need to accelerate the adoption of formal standards at both European and global level, and to ensure the open and transparent character of technical specifications in order to avoid abuse of dominant market positions;

(f) the importance of the successful completion by 15 February 1997 of the World Trade Organization negotiations on basic telecommunications services;

(g) the importance of the successful completion of current work within World Intellectual Property Organization (WIPO) on new international agreements concerning the protection of copyrights and related rights in the information society.

5. Emphasizes

(a) the importance of speedy take-up of information and communication technologies by all operators;

(b) the crucial role of research and development in the ICT sectors in view of the ability of European industry to compete and innovate;

(c) the need to constantly improve and adjust skills to meet changing work requirements;

(d) the importance of encouraging the emergence of new forms of employment;

(e) the necessity of promoting the use of ICT for sustainable development in production, distribution and consumption;

(f) the need to exploit the potential of the information society for enhancing cultural, linguistic or other diversity;

(g) the need to make the benefits of the information society accessible to every European citizen regardless of location or any reasons of exclusion;

(h) the importance of protecting fundamental rights and freedoms as well as users' and consumer rights in the information society;

6. Supports

(a) the intention of the Commission to demonstrate the use of communication in its administrative operations, for example in the management of European research programmes;

(b) the efforts of the Member States and the Commission to promote seamless communication between public authorities across the European Union while respecting national legislation, in particular when the security of Member States is concerned;

7. Notes with interest the first orientation document of the Commission regarding the fifth framework programme and welcomes the proposal to give information society related research a central role;

8. Notes with interest - given the importance of education and training for business competitiveness - the presentation by the Commission of the action plan 'Learning in the information society' requested by the European Council in Florence this year;

9. Stresses the importance of an appropriate and consistent legal framework for the information society at European and at an international level;

10. Stresses the importance of adequate coordination between the relevant regulatory authorities, particularly in the fields of licensing, frequency allocation and numbering;

11. Stresses the need to fully take into account the cohesion dimension, in particular by helping the less-favoured regions to effectively participate in the information society;

II

The Council Urges Member States To

12. Encourage the start-up, growth and development of innovative companies and SMEs in the area of ICT;

13. Improve public services, for example in education, culture, health care, transport, administration and access to public information, through accelerated use of information society tools and partnerships between the public and private sector while ensuring citizen's confidence in the use of these new tools with regard to their fundamental rights and freedoms, and in particular the right to the protection of personal data;

14. Ensure the consistent and effective transposition of the telecommunications reform package within the agreed time scales;

III

The Council Requests Member States And The Commission, Within Their Respective Competences, To

15. Look into the problem of the distribution of illegal material adversely affecting public order and morality over electronic networks;

16. Prepare consistent measures to ensure integrity and authenticity of electronically transmitted documents;

17. Promote negotiations on the Information Technology Agreement with a view to future multilateral agreements;

18. Secure close cooperation and coordination between the different programmes and activities in the area of ICT;

19. Better coordinate their respective initiatives on the information society in order to maximize the potential benefits, and requests the Commission to report on these initiatives on a regular basis to promote complementarity between activities;

IV

The Council Calls On The Commission To

20. Follow up, as appropriate, the consultation already under way on the Green Papers 'Living and working in the information society', 'New audiovisual services', 'Copyright and related rights in the information society', 'The legal protection of encrypted services' and 'Commercial communications in the internal market';

21. Analyse potential barriers to the development of new information society services, in particular electronic commerce;

22. Analyse the impact of information and communications technologies on the competitiveness of industry sectors and submit proposals for a European initiative to stimulate the use of ICT, in particular for SMEs;

their preparation for the information society and to improve communication with other regions, in order to promote the global information society;

24. Report to Council on the competitive position of the ICT industry and the state of implementation of the resolution of 18 November 1991 on electronics, information and communication technologies;

V

The Council Calls On Industry To

25. Recognize its responsibility to

- upgrade the skills of management and employees in the use of ICT,

- exploit the potential of ICT in enhancing competitiveness,
- create and promote new information society services and products as well as stimulate timely production of suitable and market-driven standards and specifications;

26. Actively participate in the development of information society policies at national and European level while being attentive to the social and societal aspects of the information society;

27. Establish and market cost-effective trans-European generic services for exchange of data;

VI

The Council

28. Invites the Commission and the Member States to examine appropriate actions, including in accordance with existing regional policy instruments, to ensure that the opportunities offered by the information society can be grasped by individuals and firms;

29. Considers there is a need to improve transparency of national and Community initiatives, including the regulatory framework, for the development of information society services;

30. Urges the Member States and the Commission to make sustained efforts to increase public awareness and understanding of, and participation in the information society;

31. Invites the Community institutions in cooperation with Member States, to establish, within a reasonable timescale, an integrated system for the management of interinstitutional communications;

32. Recognizes the need for further analysis of the issues underlying development of information society policy internationally with a view to reaching a common understanding on means and conditions governing the use of global information networks and stresses the need for coordination between initiatives relating to the subjects, both in the Community framework and in other international forums;

33. Welcomes the German proposal to host an international conference dedicated to this end that will be prepared in close cooperation with the Commission and the Member States;

34. Welcomes the intention of the Commission to present a revised and updated action plan 'Europe's way to the information society` before the end of this year.